

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

COMUNE DI ASTI – SU00129

- 2) *Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Sì/No)*

Sì

No

- 3) *Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Sì/No)*

Sì

No

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 4) *Titolo del programma (*)*

NON SOLO CULTURA

- 5) *Titolo del progetto (*)*

LA CULTURA E' SOCIAL

- 6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)*

Settore E – Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport:

11. Attività interculturali

- 7) *Contesto specifico del progetto (*)*

7.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il progetto si muove nell'ambito del contesto culturale astigiano, nel quale operano i tre enti di accoglienza proponenti: Fondazione Biblioteca Astense, ISRAT e Fondazione Giovanni Gorla.

La provincia astigiana conta circa 220.000 abitanti e il suo territorio, parzialmente inserito nel 2014 nella lista del Patrimonio mondiale dell'Unesco, è costituito da comuni che spesso hanno piccole

dimensioni e la loro popolazione evidenzia un elevato indice di anzianità. L'Astigiano ha inoltre recentemente conosciuto un importante fenomeno di insediamento residenziale e produttivo stabile da parte di cittadini provenienti da Paesi europei ed extra-europei. Occorre pertanto articolare maggiormente sul territorio le offerte culturali e costruire percorsi di integrazione tra “vecchi” e “nuovi” astigiani, secondo i principi di una educazione alla cittadinanza attiva. A tal fine, il lavoro di recupero e la conoscenza della memoria, della storia e delle tradizioni locali rappresentano strumenti fondamentali per favorire l'incontro ed il confronto tra le culture, per una più completa integrazione tra gli astigiani ed i nuovi cittadini. Analoga attenzione dev'essere dedicata alle diverse fasce d'età ed alle particolari necessità educative e conoscitive della popolazione, modulando una proposta culturale adeguata alle molteplici esigenze dei fruitori dei servizi degli enti coinvolti nel progetto in oggetto.

FONDAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE GIORGIO FALETTI

La Fondazione Biblioteca Astense Giorgio Faletti è la principale istituzione di pubblica lettura al servizio dei cittadini del comune di Asti e del territorio provinciale. Nata nel 1873 come biblioteca Civica Alfieri, nel 1961 l'ente ha assunto forma giuridica di consorzio tra il Comune e la Provincia di Asti per rispondere alle necessità di un territorio nel quale, a differenza di altre province piemontesi, non esistevano altre biblioteche importanti per consistenza del patrimonio bibliografico. Questa peculiare gestione negli anni si è rivelata particolarmente proficua e nel 1982, allorché in attuazione delle leggi regionali sono sorti i sistemi bibliotecari, ha naturalmente portato alla individuazione della Astense come biblioteca centro rete del Sistema Bibliotecario Astigiano. Soppresso il Consorzio nel 2011, la biblioteca ha assunto la figura di Fondazione, sostenuta dal Comune di Asti e dalla Fondazione CrAsti, senza venir meno al compito di individuare i propri referenti in tutti i cittadini del territorio provinciale. Al fine di sostenere la pubblica lettura anche nei comuni più piccoli, dove molte delle biblioteche aperte nel fervore dei primi anni '80 non hanno retto alla prova del tempo, dal 2001 ha istituito un servizio di Bibliobus, la biblioteca circolante che mensilmente porta libri, cd e dvd a coloro che non possono raggiungere la sede centrale in Asti. Il servizio è tuttora attivo e serve 13 comuni, con un bacino d'utenza potenziale di circa 10.000 abitanti. Specialmente negli ultimi anni la biblioteca si è confermata quale fondamentale istituzione culturale a livello provinciale per l'ampiezza delle offerte e per la costanza e la qualità dei servizi. Pur mantenendo al centro della propria *mission* la promozione della pubblica lettura, ha ampliato l'offerta con iniziative specifiche di valorizzazione culturale (il festival [Passepartout](http://www.passepartoutfestival.it) www.passepartoutfestival.it, il Premio letterario Asti d'Appello www.premioastidappello.org), garantendo una costante attenzione al mondo dell'infanzia (progetto *Nati per Leggere*, www.natiperleggere.it, www.bibliotecastense.it/fondazione-biblioteca-astense-giorgio-faletti/nati_per_leggere.php).

La Biblioteca, che ha inaugurato la nuova sede il 20 gennaio 2015 sita nello storico Palazzo del Collegio di Via Goltieri, al 31/12/2020 ha registrato i seguenti dati:

- Iscritti Biblioteca Astense: 6011
- Iscritti al servizio bibliobus: 1200
- Prestiti: 15.425

Per il 2020 non possono essere conteggiati i prestiti del bibliobus poiché, causa emergenza Covid-19, il servizio non è stato erogato

- Prestiti interbibliotecari: 167
- Iscritti MLOL (MediaLibraryOnLine): 458
- Prestiti MLOL: 1542
- Patrimonio Bibliografico: oltre 149.000 volumi nel fondo moderno, 15.000 nel fondo antico, emeroteca con abbonamento a 58 testate in formato cartaceo, raccolta dei periodici locali dal 1853, fondo 'storia locale' di ca. 5000 volumi, fondo di 790 tesi di laurea di argomento locale.
- La Biblioteca aderisce a Sbnweb (Servizio Bibliotecario Nazionale) ed è Centro Rete del Sistema Bibliotecario Astigiano, composto da 31 biblioteche comunali e da 5 biblioteche private. 13 comuni aderiscono al servizio Bibliobus, elevando a 49 le realtà che orbitano intorno alla Astense.
- Servizi offerti: prestito, prestito interbibliotecario, servizio di reference, assistenza a studenti e studiosi, sale studio dotate di servizio Wi-Fi, sala multimediale con postazioni per ipovedenti e non vedenti e stampante Braille, servizio Libro Parlato, servizio MediaLibraryOnLine, emeroteca, sezione fumetti.

Nella biblioteca dei piccoli angolo morbido con incontri settimanali di lettura, letture con pet-therapy, incontri dedicati alla comunicazione aumentativa. La documentazione libraria destinata ai bambini con disabilità comunicativa (libri in comunicazione aumentativa) integra il patrimonio librario della Sezione Ragazzi dedicato ai Giovani Adulti ed alle fasce d'età più basse.

Nel periodo invernale la Biblioteca Astense ospita incontri nel pomeriggio della domenica nell'ambito della rassegna *Passepartout en hiver*; nella seconda settimana di giugno si svolge il festival letterario/culturale *Passepartout*, con incontri pomeridiani e serali.

Personale: 8 dipendenti in ruolo (7 dipendenti Fondazione + un distacco dal Comune di Asti); di questi 6 bibliotecari, 2 aiutobibliotecari. 2 bibliotecari (direttore e segretario) curano la gestione amministrativa dell'ente, che opera in piena autonomia.

La biblioteca di Asti è sul territorio provinciale (221.000 abitanti) la più grande struttura di pubblica lettura, seguita dalle biblioteche di Canelli e Nizza M.to, con un patrimonio di ca. 20.000 volumi ciascuna.

La Fondazione Biblioteca Astense fa parte della rete astigiana ADA - Audience Development Asti, attiva in materia di *audience engagement*. Il progetto sperimenta un nuovo modello di gestione culturale e mira a creare connessioni tra operatori pubblici e privati ed a realizzare collaborazioni e progetti comuni in ambito culturale.

Fondi di particolare importanza:

1) La biblioteca appartenuta al giornalista Igor Man, una delle firme più prestigiose del quotidiano La Stampa di Torino, studioso delle religioni e delle società con una spiccata competenza per i temi riguardanti il mondo arabo ed islamico. Il fondo conta circa un migliaio di volumi.

2) Sezione di Storia Locale.

3) Fondo musicale Gianni Basso. Collezione di cd di musica classica e world music (popular e tradizionale) donata dagli eredi del noto sassofonista Gianni Basso. Il fondo si compone attualmente di 842 unità inventariali ma è in previsione un ulteriore incremento dello stesso.

4) Fondo multiculturale: collezione di testi, anche per bambini, nelle lingue delle principali comunità straniere presenti sul territorio astigiano.

Sulla scorta delle riflessioni di Ray Oldenburg, possiamo dire, senza ombra di dubbio, che la biblioteca è un "terzo luogo". Il primo luogo è la casa, il secondo è il posto di lavoro, il terzo luogo è ogni ambiente sociale diverso dalle due grandi sfere della casa e del lavoro. E' un luogo "pubblico" dove si passa il tempo, dove si va per stare bene, per stare a proprio agio.

Tali luoghi sono fondamentali per la crescita della società. E' evidente, alla luce di tali suggestioni, come la biblioteca sia un "terzo luogo" fondamentale. E' altrettanto vero, però, che lo spazio fisico, l'idea di una biblioteca definita esclusivamente dal proprio spazio non tiene il passo con le profonde trasformazioni a cui abbiamo assistito negli ultimi anni e a cui ancora stiamo assistendo.

Si afferma sempre di più l'idea di uno spazio "altro", non fisicamente definito e circoscritto, dove un ente culturale opera e deve sempre più operare e dove si trovano utenti e potenziali utenti, da raggiungere, coinvolgere e soddisfare. Più che per lo spazio fisico, operare nello spazio digitale presuppone un'attenta analisi del pubblico che si vuole raggiungere. Sulla base dell'analisi dello scenario (e i dati, le statistiche offerte dai social media sono davvero molti) occorre definire rigorosamente obiettivi da raggiungere e predisporre le strategie più idonee. E' fondamentale, per una politica culturale di successo, l'individuazione di un target preciso, un pubblico di riferimento, un'utenza specifica, con determinate caratteristiche, da raggiungere. Pensiamo, a titolo esemplificativo, ad un'analisi mirata su YouTube, piuttosto che su altri social media, per impostare una strategia social. Stando ai dati foniti dall'ultimo Global Digital Report di We Are Social e Hootsuite, si può vedere come YouTube sia secondo solo a Google tra i siti web più visitati al mondo (4,4 miliardi di utenti) e come tempo di permanenza degli utenti. Se consideriamo i social media, nonostante Facebook mantenga il suo primato, Youtube ha visto nel 2019 un numero impressionante di nuovi utenti. Se andiamo ad osservare la sorgente di traffico per i video del canale YouTube della Biblioteca Astense, nel 2020, si nota che il 59,4% è di origine esterna: cioè l'utente proviene da qualche altra pagina del web, non si tratta di ricerche interne a YouTube o a ricerche all'interno del canale della biblioteca. Di queste sorgenti esterne di traffico il 44,2%

proviene da Facebook., il 7,9% da Whatsapp, e il 3,3% da ricerche Google. Ancora. Sempre per il 2020, se analizziamo tutto il canale vediamo che il 48,7% delle visualizzazioni avviene tramite telefono cellulare, il 41,1% tramite computer, il 7,9% tramite tablet e l'1,1% tramite smart tv. Se si passa ad analizzare, ad esempio, il video in cima alla top list, quello, cioè, con il più alto numero di visualizzazioni, notiamo che il 67,8% delle visualizzazioni avviene tramite telefono cellulare, il 26,5% tramite computer, il 4,6% tramite tablet e lo 0,4 tramite smart tv. Quindi: "provenienza" dell'utente, dispositivo utilizzato, per utilizzare due "semplici" indicatori, mi permettono già di avere elementi precisi per impostare una politica social più mirata, di coordinamento tra le varie piattaforme o, piuttosto, di privilegiarne una piuttosto di un'altra a seconda del contenuto da condividere e a seconda dell'utenza a cui tale contenuto è destinato. Il dispositivo utilizzato per visualizzare i video, nel nostro esempio lo *smartphone*, mi permette di capire che si tratta di un'utenza tutto sommato giovane e mi dice, anche, che i contenuti che dovrò creare dovranno tenere conto di questo *device*. Dovranno ad esempio contenere poco testo o, nel caso di tutorial, dovranno puntare su immagini e testi molto brevi, meglio se su parole-chiave per una visualizzazione migliore e più piacevole. Dovranno mirare a creare un rapporto di empatia, di coinvolgimento con la biblioteca, indipendentemente dalla necessità illustrare un'iniziativa o un servizio. Ad integrazione di queste osservazioni, e passando ad un altro *social media*, si possono osservare le statistiche facebook della biblioteca. Se osserviamo le "persone raggiunte" (le persone che hanno avuto sulla propria schermata un qualsiasi contenuto della pagina della biblioteca o relativo alla pagina della biblioteca), ad esempio, osservo che l'81% di queste ha più di 35 anni. Quindi se voglio raggiungere e coinvolgere nelle iniziative della biblioteca un'utenza più giovane, un'utenza nativa digitale questo non è il mezzo adatto. Dovrò quindi tenerne conto per differenziare la mia strategia di *engagement*. Un ultimo dato che emerge dalle statistiche dei vari *social* su cui è presente la biblioteca, e di cui si dovrà tenere conto anche in futuro, anche fuori da una situazione di emergenza, è il picco di accessi, visualizzazioni, interazioni ecc. avvenuto tra marzo e maggio del 2020: durante il primo *lockdown* quando tutti i contatti con la biblioteca, la ricerca di informazioni ecc. si è, necessariamente, spostata on line. Una "migrazione" di contatti, di canali di comunicazione da cui non sarà – anche per il futuro – più possibile prescindere.

Alla luce delle presenti riflessioni, la Biblioteca Astense rileva la necessità di raggiungere e coinvolgere più in profondità le diverse tipologie di utenza che ad essa si rivolgono (sia in modo occasionale sia in modo più strutturato) e, più specificamente, l'utenza "nativa digitale" e quella di "immigrati digitali". Coinvolgimento che deve passare attraverso un più razionale, organico e pianificato utilizzo dei *social media*.

In aggiunta all'esigenza di migliorare l'offerta di servizi a favore delle particolari categorie di utenza sopra menzionate, la biblioteca aspira a mantenere alti gli standard dell'offerta dei servizi tanto nei confronti del pubblico generalista quanto nei confronti degli studiosi e degli studenti, che necessitano di accedere alla documentazione per finalità di studio e di ricerca. Compito di una biblioteca è, infatti, quello di facilitare l'incontro tra la domanda di informazioni e la documentazione che ad essa può fornire risposta, rendendo semplice accedere tanto all'informazione bibliografica quanto alla fruizione del documento presente in biblioteca o presso altra sede d'archivio.

FONDAZIONE GIOVANNI GORIA

La Fondazione Giovanni Gorla si è costituita il 10 maggio 2004, a quasi dieci anni dalla scomparsa dell'On. Gorla, dopo l'attività decennale dell'Associazione per la Costituzione della Fondazione Giovanni Gorla. La Fondazione, senza scopo di lucro, neppure indiretto, si propone di perseguire esclusivamente finalità di pubblica utilità nei settori dello studio, della ricerca e della formazione con particolare riguardo alla figura di Giovanni Gorla, parlamentare italiano ed europeo, Ministro e Presidente del Consiglio dei Ministri, promuovendo studi, ricerche, dibattiti e iniziative sulle tematiche dello sviluppo della società italiana del Novecento con particolare attenzione ai temi della modernizzazione delle istituzioni statali, del sistema bancario e della realizzazione dell'Unione Europea. La Fondazione dispone di una Biblioteca che consta di 10.800/11.000 di cui 8160 già inseriti in SBN. Il nucleo fondante è composto dai volumi della biblioteca personale dell'On. Gorla, a cui la biblioteca è

dedicata. Testi di diritto, politica, economia e storia, tra cui pregevoli volumi di economia agraria e significativi testi sulla storia del movimento cattolico e della Democrazia Cristiana. Negli anni successivi, grazie soprattutto alle importanti donazioni e ai fondi acquisiti (tra cui spicca il corposo fondo della Camera di Commercio di Asti), la biblioteca si è distinta sempre più per la forte caratterizzazione specialistica su tutte quelle tematiche legate a società, economia, politica e storia; con una particolare attenzione alla storia locale e alle dinamiche socio-economiche territoriali, all'evoluzione e all'etica del paesaggio, alla valorizzazione e alla promozione degli scrittori e delle realtà locali.

La Fondazione ha aderito al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), la rete delle biblioteche italiane finalizzata ai servizi agli utenti. A tal fine si è provveduto alla catalogazione, soggettazione e inserimento in SBN delle monografie e dei periodici che compongono la raccolta bibliografica della Fondazione. Il catalogo nazionale consente a studiosi e ricercatori di effettuare ricerche di testi, via internet, presso tutte le biblioteche, pubbliche e private che utilizzano questo sistema. Inoltre, con l'obiettivo di custodire e valorizzare un patrimonio di saperi direttamente collegati alle proprie aree tematiche e di offrire uno spazio di studio, di confronto e di promozione della lettura implementando così i servizi offerti dalla rete culturale locale, a partire dal 2010 la Biblioteca ha disposto un'apertura al pubblico (martedì e giovedì 9,00-13,00 e mercoledì 9,00-14,00). Nel 2017, data la crescente richiesta, ha inoltre attivato il servizio di prestito esterno gratuito. Per tale ragione, sono stati redatti un Regolamento del servizio di prestito ed una Carta dei Servizi di biblioteca, unitamente a tutto il materiale da consegnare all'utente in fase di registrazione (tessera, regolamento e ricevuta di prestito).

Nel 2020 la diffusione del virus COVID-19 ha causato prima un rallentamento e poi una reiterata chiusura della Biblioteca per buona parte dell'anno. L'attività di catalogazione e di revisione catalogo è proseguita in smart working, mentre i servizi al pubblico (consulenza e assistenza alla ricerca) sono stati erogati principalmente da remoto. Sono invece continuati i servizi di prestito in sede (su appuntamento) e di prestito interbibliotecario.

Oltre alla Biblioteca è altresì fondamentale l'Archivio che si è costituito a partire dall'originario Fondo Giovanni Goria e negli anni si è arricchito con fondi riconosciuti di particolare interesse storico dalla Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta. Attualmente il patrimonio documentario della Fondazione consta di undici fondi archivistici, per un totale di circa 180 metri lineari. Oggi nell'archivio è possibile trovare i documenti relativi al Comitato provinciale della Democrazia Cristiana di Asti e di Alessandria, del Partito Popolare di Alessandria e del Partito Liberale di Asti, alcuni fondi di personalità della politica e della cultura astigiana, tra cui Piero Baino, Giovanni Borello, Aldo Viglione, l'archivio della Famiglia Crova – con documenti che vanno dall'inizio del XV secolo fino alla metà del XX secolo – e l'Archivio storico della Cassa di Risparmio di Asti, che copre un arco temporale che va dal 1871 al 1977 (con documenti, conservati nei fondi aggregati, che risalgono fino al 1744). La Fondazione ha altresì curato il riordino e l'inventariazione degli archivi storici delle due unità sindacali territoriali (UST) CISL di Asti e di Alessandria, conservati presso le sedi operative dei sindacati. Tutti gli inventari dei fondi archivistici sono consultabili sul portale del Polo del '900 "9centRo", insieme agli archivi degli altri istituti partner del centro culturale torinese. La Fondazione Giovanni Goria avendo, inoltre, aderito al progetto del Senato della Repubblica "Archivi on line" ha pubblicato sul sito del Senato l'inventario del Fondo Goria e, collegati alla descrizione archivistica, ha reso disponibili alla consultazione anche i documenti (digitalizzati) di alcune serie documentali: "Attività politica", "Pensiero politico", le "Fotografie" e gli "Audiovisivi". A partire dal 2009 la Fondazione Goria è partner della Fondazione CRT nel Progetto Scientifico "Bando Talenti della Società Civile", finalizzato all'assegnazione di borse di ricerca ai giovani laureati di Piemonte e Valle d'Aosta. Sono più di 650 in tutto, i ricercatori che hanno svolto ricerca in questi 10 anni. Le attività della Fondazione Goria si rivolgono ad un target ampio, grazie alla diversificazione dell'offerta culturale che propone. Individua come principali destinatari gli studenti, gli studiosi e i ricercatori che gravitano nel mondo della cultura e della ricerca e tutti coloro che si interessano ai singoli progetti, che si rinnovano annualmente e che individuano singolarmente un target specifico. La Fondazione propone percorsi di approfondimento rivolti agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado - Studenti (9-18 anni) - Insegnati (primarie e secondarie) - Laureandi (19-25 anni) - Studiosi e Ricercatori – L'attività laboratoriale con gli studenti e le insegnanti delle scuole primarie astigiane ha condotto alla realizzazione del volume *La Costituzione raccontata dai bambini*, con la collaborazione del Costituzionalista Federico Gustavo Pizzetti e del

Maestro Paolo Conte che ha abbracciato il progetto, illustrandone anche la copertina. Il libro è stato distribuito in 37.000 copie a tutte le classi IV e V delle scuole primarie di primo grado del Piemonte.

L'offerta culturale si completa attraverso incontri di riflessione e approfondimento su tematiche che possano essere ponti ideali tra memoria e presente che hanno l'obiettivo di contribuire alla partecipazione civica. Nel biennio 2018-2019 è stata particolarmente significativa l'attività editoriale della Fondazione. Nel 2019 è stato presentato al pubblico il documentario *7 marzo '91. La migrazione albanese ad Asti* a cura di Alessio Mattia e Alessia Conti, che raccoglie testimonianze di ieri e di oggi, mettendo in dialogo memoria e presente nella voce dei protagonisti, tra loro anche gli Onorevoli Margherita Boniver e Vincenzo Scotti, allora rispettivamente Ministro dell'Immigrazione e Ministro dell'Interno. Il documentario ha ricevuto il Premio "Asti è cultura" nell'ambito dell'Asti Film Festival. Da questo lavoro, la Fondazione edita l'omonimo libro a cura dell'antropologo Francesco Vietti.

Spostando l'obiettivo dalle trasformazioni sociali a quelle che riguardano il paesaggio, la Fondazione si è impegnata nel progetto "*Mutamenti. Un secolo di modificazioni del paesaggio e del territorio vitivinicolo del Monferrato Astigiano*". Il fotografo Franco Rabino partendo dalle foto di Secondo Pia (1855-1941), noto come primo fotografo della Sindone, ma anche appassionato paesaggista del '900, ha realizzato e curato con minuzia la campagna fotografica che ha riprodotto con la stessa tecnica le foto di Pia, restituendo un lavoro di pregio che mette in luce i cambiamenti avvenuti in un secolo. A questo lavoro si è affiancata la campagna fotografica di Pierluigi Fresia sulle trasformazioni delle cantine sociali. Dalla ricerca sono nate due mostre fotografiche itineranti, e due libri: *Secondo Sguardo e Frammenti di utopia*. Il 5 novembre con il progetto Numerozero che vede protagonisti i ragazzi delle scuole di secondo grado, coinvolgendoli in prima persona nella progettazione culturale, si è tenuto l'incontro con Ermal Meta "*Parole che diventano Musica*" in collaborazione con il giornalista Massimo Cotto. Un testimone che con la musica e le parole è stato capace di dialogare con i ragazzi, coinvolgendoli in un confronto non comune sui temi focus del progetto. Il cantautore, partendo dal suo vissuto, ha affrontato con i ragazzi i temi dell'integrazione e della violenza in un incontro interamente organizzato dal gruppo dei ragazzi del progetto Numerozero. La Fondazione Gorla nel 2018 ha aderito alla rete astigiana (formata da 13 realtà culturali cittadine) che approfondisce i metodi di audience engagement con il progetto ADA - Audience Development Asti per analizzare e contaminare i vari pubblici dell'offerta culturale astigiana e coprogettare insieme parte dell'offerta culturale. Tra gli istituti culturali aderenti alla rete ADA, figurano anche i coprogettanti di questo progetto: Israt e Biblioteca Astense Giorgio Faletti. Insieme si è collaborato a progetti e incontri in cui si intrecciano le attività specifiche degli istituti. La Fondazione dal 2019 è membro del *Polo del '900* di Torino, rete e sede di 21 tra i più importanti istituti culturali torinesi.

La Fondazione Giovanni Gorla per fronteggiare al meglio la pandemia e garantire il benessere dei suoi lavoratori ha riorganizzato, fin da subito, l'attività interna degli stessi ricorrendo a nuovi strumenti di lavoro flessibile, agile, da remoto, ovvero, telelavoro e smart-working. Questo è stato possibile grazie al fatto che da anni la Fondazione lavora utilizzando un server per il salvataggio di qualsiasi tipo di documento, organizzato in macro-cartelle a seconda della tipologia dell'attività (archivio, biblioteca, amministrazione, progetti, pubblicazioni, ecc. ecc.) con un accesso da remoto che ha premesso ai collaboratori di svolgere gran parte del lavoro. I collaboratori sono, inoltre, dotati di pc portatili che ha indubbiamente facilitato lo svolgimento del lavoro; in occasione del primo lockdown sono stati acquistati attrezzature quali scanner portatili e piccole stampanti, distribuite ai collaboratori in modo da poter svolgere le attività più agevolmente.

A seguito della pandemia COVID-19, attualmente in corso e dei decreti emanati per la tutela dei lavoratori la Fondazione Giovanni Gorla si è affidata ad un consulente esterno per la redazione di un Protocollo Anticontagio di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19, in modo da favorire un ritorno agli uffici il più possibile in sicurezza. La Fondazione Giovanni Gorla, al fine di contrastare e contenere la diffusione del COVID 19 all'interno degli ambienti di lavoro, ha predisposto una serie di procedure per ogni mansione, oltre che una serie di regole comportamentali alle quali ogni lavoratore o visitatore è tenuto ad attenersi per garantire lo svolgimento dell'attività lavorativa in sicurezza come disposto dal Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid 19 negli ambienti di lavoro" del 14 Marzo 2020 integrato 24 Aprile 2020.

ISRAT

Nato nel 1984, l'Israt è un Consorzio obbligatorio di Enti pubblici, di cui fanno parte il Comune e l'Amministrazione provinciale di Asti ed altri 52 comuni della provincia. È associato all'Istituto nazionale "Ferruccio Parri", con sede a Milano, che coordina una rete di oltre 70 Istituti della Resistenza e di storia contemporanea attivi sul territorio nazionale. Gestisce, tramite una convenzione con la Regione Piemonte, la Casa della memoria di Vinchio, centro regionale per lo studio e la promozione delle tematiche della Resistenza e della deportazione contadina e la Mostra permanente di Vesime *Excelsior: un aeroporto partigiano tra le colline*; collabora con il Comune di Asti alla gestione del Museo del Risorgimento. E' riconosciuto dalla Regione Piemonte come referente territoriale per la difesa e la diffusione dei valori della Costituzione e della cittadinanza attiva. E' una agenzia formativa riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dall'Ufficio scolastico regionale e da quello provinciale per le attività didattiche sul territorio astigiano.

Collabora con le Università di Torino e del Piemonte orientale e con il Polo universitario di Asti.

L'Israt:

- raccoglie e studia materiale documentario e bibliografico inerente la storia del Novecento, con specifico riferimento alla realtà locale;
- promuove ricerche in campo storico, socio-antropologico ed economico, che pubblica presso la propria casa editrice (Israt edizioni);
- mette a disposizione dell'utenza servizi culturali qualificati e specializzati: biblioteca, archivio, videoteca, emeroteca, audioteca, assistenza per ricerche, tesine di maturità e tesi di laurea;
- offre alle scuole di ogni ordine e grado, agli insegnanti ed agli studenti percorsi didattici, corsi di aggiornamento, approfondimenti e lezioni frontali sui temi della contemporaneità;
- organizza eventi culturali sul territorio in collaborazione con gli enti e le associazioni locali;
- promuove la conoscenza del territorio attraverso la costruzione di percorsi di turismo culturale in cui si intrecciano aspetti storico-sociali, letterari e paesaggistici.

Tutti i servizi all'utenza ed alle scuole vengono offerti gratuitamente

Dal 1986 ad oggi l'Israt ha prodotto 58 volumi a stampa.

Dal 1993 pubblica la rivista «Asti contemporanea», giunta al n. 18.

Gli archivi conservano memoriali, materiali e documenti (oltre 300.000 carte), testimonianze orali (400 ore circa) di protagonisti della storia sociale, politica ed economica dell'Astigiano. La biblioteca specializzata comprende oltre 30.000 volumi ed opuscoli sui temi della storia contemporanea, della metodologia della ricerca, delle scienze politiche, sociali, economiche ed antropologiche, della didattica della storia. L'emeroteca offre circa mille testate e la videoteca oltre 2.500 titoli tra film e documentari.

L'Israt gestisce due siti Internet, uno relativo alle attività dell'Istituto ed uno relativo a quelle della Casa della Memori e promuove sui principali strumenti di social network le proprie attività e quelle della Casa della Memoria; su *Facebook*, su *Flickr* realizzazione di gallerie virtuali, creazione di un canale riservato all'Israt su *Youtube* per la messa in rete di video e documentari.

Orari di apertura al pubblico:

mattino: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 pomeriggio: martedì e giovedì dalle 15 alle 18

Nel 2018 l'Israt ha aderito alla rete astigiana (formata da 13 realtà culturali cittadine) che approfondisce i metodi di *audience engagement* con il progetto ADA - Audience Development Asti.

Elenco sedi e OV richiesti.

Codice sede	Ente di accoglienza	Indirizzo	Comune	OV richiesti
158994	Fondazione biblioteca astense	Via Goltieri 3/a	Asti	2 di cui 1 GMO
158996	Fondazione gorio	Via Carducci 43	Asti	2 di cui 1 GMO
158998	ISRAT	Corso Alfieri 350	Asti	2 di cui 1

7.2) Destinatari del progetto (*)

Si elencano di seguito i destinatari del progetto rispetto alle due sedi di attuazione:

- Utenti “immigrati digitali” che necessitano, talora, di essere “accompagnati” nel reperimento dell’informazione e per poter usufruire pienamente delle risorse offerte, anche per quanto riguarda le modalità di comunicazione (sito web o Facebook, piuttosto che altri social).
- Generazioni native digitali, *touch generation*, che necessitano di essere raggiunte attraverso una comunicazione più agile, leggera, amichevole, “informale”, che miri a coinvolgere e che consenta anche forme di interazione *social*.
- Più ampiamente, il pubblico generalista della biblioteca, talora ancora in difficoltà nella ricerca della documentazione disponibile in sede e nell’impiego dei cataloghi on line (Opac e MetaOpac) tramite cui accedere all’informazione sul posseduto dell’istituto culturale.
- Studenti, ricercatori ed in generale i cittadini interessati alle tematiche legate alla storia contemporanea, alla storia locale ed alle vicende storiche della città di Asti.
- Le persone interessate ai temi che il festival Passepartout propone: in media gli incontri che negli ultimi anni sono stati promossi all’interno della manifestazione hanno registrato una partecipazione di circa 700/800 persone).
- Studenti, con specifico riferimento ai frequentanti le scuole secondarie di secondo grado e universitari che frequentano la biblioteca della Fondazione Giovanni Gorla e l’Israt.
- I numerosi insegnanti e i nuovi utenti che hanno partecipato ai corsi di formazione e di aggiornamento on line e usufruito dei servizi di Didattica a Distanza organizzati e forniti dall’Israt
- Nuovi pubblici di diverse età che si sono venuti a creare nell’anno pandemico grazie a un utilizzo della rete che prima non avevano
- Studiosi, ricercatori, docenti ma anche semplici appassionati interessati in particolare all’approfondimento delle tematiche economiche, storiche e socio-culturali dell’Astigiano in particolare e del Piemonte in generale. A tal fine la Biblioteca della Fondazione Gorla dispone di una ricca sezione di storia locale (P) in continuo aggiornamento, il cui corpus principale è costituito dal Fondo della Camera di Commercio di Asti e la Biblioteca dell’Israt, specializzata in storia contemporanea, scienze politiche ed economico-sociali, offre agli utenti un’ampia sezione di studi locali comparati e di tesi di laurea
- Ricercatori, studenti, insegnanti, studiosi e pubblico generalista interessati ai fondi archivistici della Fondazione Giovanni Gorla ed alla documentazione disponibile presso l’Israt.
- Cittadini interessati alle tematiche proposte negli incontri e convegni dalla Fondazione Gorla e dall’Israt che in particolare riguardano dibattiti e iniziative concernenti lo sviluppo della società italiana del Novecento, con speciale attenzione ai temi delle trasformazioni economico-sociali, sia locali che nazionali, della modernizzazione delle istituzioni statali, del sistema bancario e della realizzazione dell’Unione Europea

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

OBIETTIVO GENERALE

L'impatto che la rete e i social media hanno avuto sulle biblioteche è paragonabile solamente alla rivoluzione culturale degli anni Settanta, che ha visto le biblioteche, e in particolare le biblioteche di pubblica lettura, "uscire da sé", contaminarsi, cercare e incontrare nuovi spazi, nuove attività e nuovi utenti. Non sempre, anzi molto poco, le biblioteche (di pubblica lettura o specializzate) sono riuscite però a sfruttare le potenzialità della rete. Nel migliore dei casi si è trattato di un utilizzo pratico "passivo" della rete, e poche sono le realtà bibliotecarie che coscientemente operano in quello che è stato definito il web 2.0.

Questo, occorre dirlo, anche - ma non solo - per questioni economiche. Questioni anagrafiche, competenze entrano in gioco in un contesto in cui la velocità dei cambiamenti tecnologici e la rapida obsolescenza dei contenuti sono centrali. Sappiamo, infatti, come le biblioteche in generale (ovviamente una sia pure parziale e limitata differenziazione per tipologie di biblioteche potrebbe essere fatta) siano sempre state realtà neglette rispetto ad altri paesi europei. Diventa necessario superare anche l'idea dello spazio fisico di una biblioteca o di un istituto culturale, considerando che all'utente interessa soprattutto reperire l'informazione ricercata nel modo più rapido e completo possibile, anche attraverso un "reindirizzamento" verso l'istituto, l'archivio o biblioteca più appropriata.

Complessivamente per l'organizzazione e la realizzazione del programma di intervento "NON SOLO CULTURA", il Comune di Asti e l'ente coprogrammante, opereranno in stretta sinergia tra loro e con gli enti di accoglienza, in sinergia con gli enti rete, per affrontare la sfida per lo sviluppo, la realizzazione e lo scambio di buone idee e prassi nell'Ambito d'azione previsto nel suddetto programma D. "***Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali ed ambientali***" in piena sintonia con il Piano triennale 2020-2022 e il Piano annuale 2021 per la programmazione del servizio civile universale e le indicazioni dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile. L'attuazione dell'Agenda 2030 richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura.

Il presente progetto si inserisce all'interno dell'ambito di azione indicato rispondendo in particolare ai seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)" e nello specifico il punto **4.7** ovvero Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibile, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (obiettivo 11) e nello specifico il punto **11.4** ovvero potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale

OBIETTIVI DELLE SINGOLE SEDI

a) La Fondazione Biblioteca Astense, più specificamente, punta a rendere più visibile la propria attività, le proprie iniziative, cercando di raggiungere più efficacemente e in maniera differenziata le varie tipologie di utenza al fine di coinvolgerle in attività e iniziative culturali che non sono solo consueta attività della biblioteca ma anche occasione di crescita e di partecipazione dell'intera comunità. Partecipazione, quindi, e non fruizione passiva, da realizzarsi attraverso l'utilizzo del sito web istituzionale, ma soprattutto dei social Facebook, Instagram, Twitter. Un utilizzo differenziato dei social media, nella piena consapevolezza che esiste, ormai, un utilizzo anagraficamente differenziato di queste piattaforme. Il tipo di comunicazione, quindi, deve assolutamente tenerne conto.

La recente esperienza legata alla pandemia di Covid-19 ha spinto biblioteche ed enti culturali a "migrare" le proprie attività – o quanto meno una parte di esse – sulla Rete. Si tratta di esperienze non esclusivamente di fruizione passiva (letture, conferenze, corsi di formazione e aggiornamento) che in breve tempo si sono consolidate e rappresentano, ormai, una risorsa da tesaurizzare e utilizzare anche in futuro, proprio perché hanno mostrato la possibilità di raggiungere utenti che non sarebbero stati raggiunti, per svariate ragioni, "in presenza".

Si tratta, quindi, di organizzare meno occasionalmente contenuti e forme della comunicazione dando origine ad una "strategia comunicativa", un vero e proprio *social business plan*".

Si punta, dunque, con la collaborazione degli operatori volontari di Servizio Civile Universale ad incrementare almeno del 20% gli accessi e le "navigazioni" sul sito web istituzionale e ad incrementare almeno del 20% i contatti e le interazioni (contatti, like, condivisioni ecc.) sui social in cui è presente la Biblioteca Astense (Facebook, Twitter, Instagram, YouTube).

b) Fondazione Gorla

È indubbio che il fruitore del prodotto culturale si stia progressivamente trasformando da puro "consumatore" a "contributore interattivo" perché la digitalizzazione rende un prodotto "fluidico e modificabile". Diviene così possibile arricchire e far evolvere un prodotto attraverso una interazione continua e pervasiva che coinvolge autori, pubblico, esperti del settore. Per esempio, un testo può espandersi con contributi che vengono dai lettori o da contributi dei critici. Le opere degli autori non sono più immutabili e cristallizzate, ma entità vive che possono crescere ed evolvere con il contributo di platea potenzialmente infinita di soggetti e intelligenze.

Con questo progetto ci rivolgiamo in particolare a quelli che intendiamo chiamare "contributori potenziali", un target molto ampio per età e background culturale, che ci interesserebbe molto stimolare con un piano editoriale social intelligente e accattivante. Vorremmo coinvolgere il pubblico proprio per incrementare il pubblico stesso che segue i nostri convegni on line e le attività progettuali più complesse della Fondazione. (Auspichiamo un incremento del 20%) I volontari del Servizio Civile Universale ci affiancheranno nel percorso verso questo obiettivo, rappresentando una risorsa centrale per il raggiungimento dello stesso. La loro età è infatti fondamentale per capire e redigere le strategie di ingaggio di nuovi pubblici. Un lavoro a più mani per raggiungere un target giovane attraverso i contenuti che proporremo dai profili social.

Alla luce delle evoluzioni nell'uso della tecnologia e della rete, sono nati nuovi bisogni, nuove aspettative, nuove opportunità che fanno evolvere in modo radicale ruolo e posizionamento delle istituzioni classiche. oggi non può più prescindere da una articolata presenza sul web (informazioni, community di studio, community di sostenitori) né da strumenti "intelligenti". Certamente la sfida è complessa in quanto richiede la messa in campo di una serie di azioni e risorse. Si tratta di una nuova grammatica delle interazioni che deve essere scritta da team intergenerazionali.

c) Con il supporto assistito dei volontari, l'Israt si propone di implementare quantitativamente e qualitativamente l'utenza che fruisce dei propri servizi al pubblico attraverso un incremento e un miglioramento dell'uso delle nuove modalità di comunicazione sperimentate durante l'emergenza sanitaria. In particolare si punterà sulla revisione grafica della periodica Newsletter all'utenza, sul costante aggiornamento del profilo Facebook, sull'apertura di un profilo Instagram, su una più ampia promozione dei materiali presenti sul canale Youtube per valorizzare la biblioteca specializzata e gli archivi multimediali, le consulenze scientifiche, metodologiche per ricerche, tesi di laurea e tesi di dottorato e a supporto di insegnanti, studenti e scuole per le attività didattiche a distanza.

Attraverso l'elaborazione di progetti condivisi e l'organizzazione di eventi culturali, punta inoltre a consolidare la collaborazione in essere con gli Enti locali e le associazioni culturali che operano sul territorio astigiano. In particolare, si pone l'obiettivo di migliorare la promozione didattica e la comunicazione on line per la valorizzazione dei seguenti spazi museali: Museo del Risorgimento (Asti), Casa della memoria (Vinchio), Excelsior: l'aeroporto partigiano tra le colline (Vesime). I volontari potranno così, attraverso percorsi assistiti, apprendere, sviluppare e sperimentare nuove competenze nel campo della promozione culturale.

Gli operatori volontari che verranno coinvolti nel progetto potranno sperimentarsi all'interno di un sistema complesso che coinvolge molti attori, pubblici e privati; potranno sperimentare il "saper costruire e regolare connessioni e sinergie" con altre realtà, di tipo e natura diverse rispetto agli Enti coprogettanti, potranno collaudare il "saper organizzare opportunità e risorse", anche e soprattutto in modalità inedite ed innovative.

Per gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche), rif. voce 23 del presente progetto, è previsto uno specifico modulo di orientamento di 4 ore erogato nell'ultimo mese di servizio e rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

OBIETTIVI SPECIFICI	Indicatore	Risultato atteso
Agevolare il rapporto con la Biblioteca Astense degli utenti "immigrati digitali"	Accessi al sito web della biblioteca; contatti successivi alla navigazione sul sito; condivisioni di contenuti della Biblioteca Astense sulla pagina Facebook; questionari ad hoc	Aumento del 20% dell'accesso ai servizi della biblioteca (prestiti; partecipazione alle iniziative; letture, conferenze, corsi di aggiornamento) derivanti da un utilizzo migliore dei canali informativi
Aumentare l'utilizzo della Biblioteca da parte dell'utenza "nativa digitale"	Accessi, contatti, interazioni sui social utilizzati dalla Biblioteca Astense, in particolare Twitter, Instagram, YouTube; questionari ad hoc	Incremento del 20% dei contatti e delle interazioni social, con un aumento conseguente dell'accesso alle attività e ai servizi della Biblioteca.
Gestione condivisa della notizia degli eventi culturali degli enti coprogettanti	Miglioramento della comunicazione e diffusione degli eventi realizzati in coprogettazione attraverso una comunicazione mirata al target specifico delle rispettive utenze attraverso un piano di comunicazione condiviso	Coinvolgimento di pubblici ora potenziali. Incremento delle presenze agli incontri; maggiore diffusione presso il pubblico della conoscenza dell'evento
PARTE ESPLORATIVA: Acquisizione di conoscenza su aspettative ed interessi dei potenziali fruitori di servizi della Fondazione Giovanni Gorla	Analisi approfondita dei contenuti proposti dalla Fondazione negli ultimi tre anni. Analisi dei dati utili alla profilazione del pubblico che segue la FGG sui social.	Conoscere il pubblico della Fondazione per poi proporre un'offerta culturale capace di soddisfare le domande degli interessati e coinvolgerli attivamente come contributori.
REDAZIONE PIANO EDITORIALE SOCIAL ANNUALE per fare Conoscere il patrimonio e i servizi della Biblioteca e Archivio della Fondazione Giovanni Gorla	Promozione e diffusione di contenuti attraverso i principali canali social ufficiali. FB, Instagram, Youtube.	Aumento del 20-25% di interazioni con i post e visualizzazioni on line dei contenuti proposti nelle dirette. aumento del 10% delle richieste dell'utenza al patrimonio archivistico, maggiore visibilità del proprio patrimonio documentale.
Incrementare l'utilizzo del patrimonio bibliotecario e archivistico dell'Israt	Miglioramento della comunicazione attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti di social network	Incremento del 20% degli accessi e dei prestiti
Migliorare la conoscenza sugli interessi dei fruitori dei servizi offerti dall'Israt	Questionari somministrati durante le diverse iniziative dell'Israt	Migliorare l'articolazione tematica delle offerte culturali rispondendo alle richieste del territorio
Promuovere la conoscenza e quindi la fruizione degli spazi museali gestiti dall'Israt da parte del pubblico generalista e delle scuole	Realizzazione di una brochure promozionale e sua diffusione attraverso la rete e i <i>social network</i>	Aumento delle visite virtuali, individuali e di gruppo agli spazi museali (incremento stimato del 20%)

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

FASE I Valutazione ex-ante

Per dare un valore condiviso ai progetti ed alle azioni proposte dalle sedi di accoglienza, il Comune di Asti in qualità di capofila, procede all'affiancamento durante la progettazione, assistendo le sedi di attuazione nella verifica dei seguenti punti:

- pertinenza dell'idea progettuale rispetto alla realtà che si incontra;
- congruenza con il contesto in cui il progetto si svolge, per analizzare se il progetto è significativo per le persone coinvolte e rispondente a dei bisogni reali;
- adeguatezza delle risorse messe in campo (personale, enti partner, spazi e strumenti);
- adeguatezza della formulazione del progetto in modo che possa funzionare da guida per la fase operativa;
- congruenza fra le parti del progetto
- stesura dei programmi di intervento sulla base degli obiettivi e degli ambiti di azione individuati per rispondere ai bisogni e alle sfide del territorio.

In occasione dell'uscita del bando di reclutamento e selezione degli OV, il Comune di Asti in collaborazione con il TESC (ente rete del programma) promuoverà il progetto "Cultura e giovani all'azione!" attraverso la realizzazione di giornate informative e con attività di promozione tramite il nuovo sito web dell'ente partner.

FASE II: Preparazione dei volontari (dal 1° al 6° e il 9° mese)

Obiettivi di riferimento	Attività
Conoscere la realtà locale di riferimento del progetto	<ul style="list-style-type: none">• In occasione dell'entrata in servizio, gli operatori volontari parteciperanno all'incontro di accoglienza (promosso tramite i Canali dell'APL- CPI Asti, partner del progetto) e di benvenuto organizzato dal Comune di Asti alla presenza del Sindaco e delle autorità per dare il benvenuto agli OV del progetto, presso ASTISS (rete del programma) ed in collaborazione con l'ente rete Tesc. In quell'occasione gli OV conosceranno anche l'OLP che diverrà la persona di riferimento.• Di seguito si svolgerà il primo incontro sulla formazione generale (come descritta nel sistema); il giorno seguente gli OV saranno inviati presso le singole sedi di attuazione, dove conosceranno le persone di riferimento e prenderanno visione dei luoghi e degli spazi per loro preparati.• In seguito gli OV svolgeranno presso le aule del comune di Asti indicate nel sistema, il percorso di formazione generale, che li aiuterà ad inserirsi nel ruolo specifico.
Aumentare le proprie competenze	<ul style="list-style-type: none">• Inizierà da subito il percorso di formazione specifica, così come descritta alle voci relative, che avrà luogo generalmente presso le singole sedi di attuazione dello stesso.• Contemporaneamente i giovani avvieranno un periodo di osservazione e affiancamento all'O.L.P., che li introdurrà gradualmente nella realtà della sede e del progetto.• Presa coscienza del loro ruolo e delle modalità di sviluppo del servizio, saranno dedicati spazi specifici di riflessione per concordare con l'O.L.P. le singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto. Verrà così scritto e controfirmato dall'OLP e dall'OV il patto di servizio che verrà inviato all'ufficio del servizio civile dell'ente capofila per la controfirma.

	<ul style="list-style-type: none"> • durante il 1° mese di servizio verrà organizzato un incontro di presentazione del coprogramma “NON SOLO CULTURA” ed i relativi progetti, (descritto nelle modalità, nella scheda programma al punto 6) con l'obiettivo di far conoscere agli operatori volontari e all'ente coprogrammante, i territori sui quali insiste il coprogramma e gli scopi della coprogrammazione. Sarà l'occasione per restituire la visione comune che ha animato la coprogrammazione e il senso di appartenenza ad una progettualità più ampia che coinvolge diversi enti e diversi territori (presso ASTISS (rete del Programma) ed in collaborazione con APL- CPI Asti partner del progetto rif. Punto 12 e Tesc ente rete del programma).
--	---

FASE III: Presentazione delle attività dell'ente e formazione specifica

Il volontario verrà accolto dall'OLP, seguirà la presentazione delle sedi operative degli enti coprogettanti, ciascuna dal punto di vista di dislocazione degli uffici e delle strutture utilizzate.

I volontari verranno presentati a tutto il personale e successivamente verranno messi a conoscenza del ruolo degli enti. La presa di coscienza del loro ruolo e delle modalità di sviluppo del servizio saranno dedicati spazi specifici di riflessione per concordare con gli O.L.P. le singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto. Verrà così scritto e controfirmato dall'OLP e dal volontario il patto di servizio che verrà inviato all'ufficio del servizio civile dell'ente capofila per la controfirma.

Il periodo di formazione, così come descritto nel piano di formazione generale, verrà svolto dall'ente capofila, presso le sedi indicate. La formazione specifica, così come definita nel progetto, avrà luogo generalmente presso le singole sedi di attuazione dello stesso.

Contemporaneamente i giovani avvieranno un periodo di osservazione e affiancamento agli O.L.P., che li introdurrà gradualmente nella realtà della sedi e del progetto.

Per formare i volontari in servizio civile presso i tre enti coprogettanti si realizzeranno 5 moduli di formazione gestiti dal personale e dai collaboratori degli enti; la formazione relativa alle attività, ai servizi, all'utenza delle biblioteche e alla gestione in Sbnweb del patrimonio documentale bibliografico sarà realizzata dal personale dipendente e collaboratori della Biblioteca Astense e della Fondazione Giovanni Gorla; la formazione legata alla gestione del materiale d'archivio sarà gestita dall'archivista della Fondazione Giovanni Gorla. La formazione sulla figura giuridica degli enti e sulla gestione amministrativa sarà gestita dal personale amministrativo degli enti (Segretario economo della Biblioteca Astense, Direttore scientifico dell'ISRAT e referente amministrativo di Fondazione Giovanni Gorla). La formazione relativa ai *social media*, al loro utilizzo strategico in relazione alle finalità di un istituto culturale sarà svolta dalla Fondazione Giovanni Gorla. La formazione legata alla promozione degli eventi culturali sarà gestita dai rispettivi referenti in tema di manifestazioni ed eventi culturali degli enti progettantanti.

FASE IV: Realizzazione attività del progetto

a) Presso la Fondazione Biblioteca Astense i volontari collaboreranno con il personale della biblioteca nello svolgimento delle seguenti attività:

definizione e realizzazione di una pianificazione di interventi rivolta ai social media su cui è presente la biblioteca, con particolare attenzione allo scenario iniziale e agli utenti di riferimento; attività in presenza con le scuole e con i piccoli utenti in visita, attività in remoto attraverso letture on line rivolte ai più piccoli; attività di reference e ricerche bibliografiche; assistenza e “tutoraggio”

per le fasce di utenti con maggiori difficoltà nell'uso delle nuove tecnologie (utilizzo della piattaforma MLOL e prestito digitale); prestito "a domicilio" in Asti rivolto ad utenti con deficit motori o di altro tipo e ad anziani; reference "specializzato" orientato sulle specifiche necessità di studenti, ricercatori, appassionati; organizzazione di eventi ed incontri culturali.

Queste attività si svolgeranno presso i locali della biblioteca ed occasionalmente presso scuole, altri istituti culturali o sedi esterne in cui si terranno incontri e manifestazioni a cui la biblioteca aderirà quale ente organizzatore o partecipante. Il servizio prestito a domicilio presuppone la visita presso l'abitazione dell'utente che ne farà richiesta; il volontario di servizio civile potrà espletare tale servizio anche avvalendosi dei mezzi pubblici.

b) Per quanto riguarda la Fondazione Giovanni Gorla, il progetto prevede per i volontari la collaborazione con il personale per lo svolgimento delle seguenti attività:

- ricerche inerenti all'ampliamento della sezione "appendice" del fondo Giovanni Gorla controllo e verifica dei dati pubblicati sul portale "9centRo" (inserimento nuove schede, editing, verifica degli authority file, gestione di oggetti digitali);
- progetti di digitalizzazione (carte, fotografie e audiovisivi) e attività ad essi connesse (scansione, metadattazione, conservazione e pubblicazione online); document delivery; verifica dello stato di condizionamento materiali (cartelline, fogli di guardia, etichette, fettucce e faldoni) ed eventuale loro sostituzione; catalogazione del materiale iconografico (fotografie e audiovisivi) e per gli audiovisivi compilazione di abstract.
- gestione ed ampliamento della dotazione documentaria, attività di reference e assistenza nelle ricerche bibliografiche, servizio di prestito esterno e prestito interbibliotecario, creazione di un registro d'ingresso in formato excel, trattamento fisico del volume, riordino e ricollocazione a scaffale, manutenzione dei volumi, revisione d'inventario.
- valorizzazione dei fondi documentali e promozione delle proprie attività tramite social network.
- supporto alla ricerca e alla progettazione degli incontri culturali, dalla fase di ideazione alla pianificazione delle attività per settori e tempi specifici.
- collaborazione alla realizzazione degli incontri culturali (convegni, tavole rotonde, mostre, rassegne cinematografiche, presentazioni...) che si svolgeranno o in presenza oppure in remoto attraverso i canali social della Fondazione.
- collaborazione nella programmazione della comunicazione social (Facebook, Instagram e YouTube) della Fondazione Gorla

c) Presso l'Israt il progetto prevede per i volontari la collaborazione con il personale nello svolgimento delle seguenti attività:

- organizzazione e promozione degli eventi culturali;
- organizzazione e realizzazione di attività e percorsi didattici;
- promozione degli spazi museali;
- redazione di comunicati stampa e raccolta della relativa rassegna sulle testate a stampa e su quelle on line;
- predisposizione di materiali didattici e documentari a supporto delle diverse iniziative;
- predisposizione di brochure, locandine, inviti;
- gestione della pagina Facebook, del profilo Instagram e della Newsletter periodica;
- riordino e inventario di fondi archivistici e bibliografici;
- schedatura e recupero schede bibliografiche in Sbn;
- redazione di bibliografie ragionate.

Azione comune a tutti i progetti del programma

Per cercare di ottenere suggerimenti e consigli da parte dell'utenza, al fine di migliorare la fruizione dei servizi offerti, ogni progetto afferente al programma "NON SOLO CULTURA" partecipa alla somministrazione di un questionario.

La scheda di rilevazione sui visitatori è nata per mettere a disposizione di ogni ente partecipante al presente programma la raccolta di alcuni dati essenziali dei propri fruitori. Quest'azione porta ad un coinvolgimento diretto del pubblico e diventa un buon esempio di cultura partecipata anche attraverso le risposte alle seguenti domande:

- Chi sono i visitatori della struttura?
- Come ne sono venuti a conoscenza?
- Perché l'hanno visitata?
- Quali sono state le modalità della visita?
- Come valutano l'esperienza?

Obiettivi generali di questa breve intervista sono:

- Promuovere una cultura dell'ascolto del pubblico
- Mettere a disposizione di ogni ente uno strumento per l'ascolto del proprio pubblico
- Sostenere, attraverso il supporto dell'ente referente, le sedi di accoglienza nelle attività di raccolta ed interpretazione dei dati
- Omogeneizzare la raccolta dei dati per lo sviluppo di un sistema informativo su base locale

Obiettivi specifici	Azioni/Attività
Raccogliere le interviste del pubblico fruitore dei diversi siti culturali/ambientali elaborando aspetti positivi e critici.	Redazione di una traccia di intervista Creazione di momenti di ascolto utili alla realizzazione dell'intervista e alla rilevazione dei dati Redazione di un report che presenti i dati raccolti che verrà esposto a cura dell'ente referente durante l'incontro/confronto finale del programma

FASE V: Monitoraggio e verifica (3° mese, 7° mese, 12° mese)

Obiettivi di riferimento	Attività
<p>Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale, con una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà</p> <p>Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa.</p>	<p>Lungo tutta la durata del progetto, saranno attivate dal personale del Comune di Asti incaricato del monitoraggio, azioni per valutare lo stato di avanzamento del progetto, gli eventuali discostamenti dai piani previsti, la qualità dell'esperienza degli OV attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri di programmazione e coordinamento periodici tra l' O.L.P. e gli OV per la verifica dell'andamento del progetto e il piano concordato degli impegni settimanali; • Incontri di monitoraggio sull'andamento del progetto tra gli O.L.P.; • Incontri di tutoraggio tra gli OV e i tutor del Comune per la verifica dell'andamento del progetto e l'adeguatezza della formazione (generale e specifica); • Compilazione da parte degli O.L.P. di questionari sull'andamento del progetto; • Compilazione da parte dei volontari di questionari per la rilevazione dell'andamento del progetto e delle competenze iniziali; per verificare le modalità di impiego degli OV nel progetto; • Report dei referenti del Comune circa gli esiti delle attività di monitoraggio e tutoraggio.

FASE VI: Conclusione e valutazione del servizio (11[^] e 12[^] mese)

Obiettivi di riferimento	Attività
<p>Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale</p> <p>Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rielaborazione dei dati raccolti durante le azioni di monitoraggio e tutoraggio del Comune; • Restituzione dei dati emersi alle singole sedi di progetto; • Incontro di monitoraggio tra O.L.P. e referenti del Comune per somministrazione agli OLP del questionario finale per la valutazione complessiva dei risultati del progetto e del servizio dei volontari in termini di obiettivi effettivi raggiunti, risultati concreti, risorse utilizzate, persone ed enti coinvolti, formazione erogata, gradimento dei beneficiari ultimi del progetto; • Rilevazione, da parte dei tutor delle competenze degli OV al termine del progetto, con un raffronto rispetto alla situazione di partenza; • Somministrazione agli OV, da parte del Comune di un questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio in termini di gradimento dell'esperienza, crescita umana, competenze acquisite, qualità dei rapporti instaurati;

	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di un documento finale in collaborazione tra Comune di Asti, le sedi di attuazione e volontari (con supporto di ASTISS, rete del programma), che contenga i dati essenziali sugli esiti del questionario somministrato nelle singole sedi, sull'impiego degli OV, sull'eventuale scostamento rispetto al progetto originale. Sarà una sintesi dell'esperienza del servizio civile, anche con l'individuazione dei punti critici e degli aspetti positivi nell'affiancamento dei volontari che servirà da base per una eventuale successiva riprogettazione e verrà discusso durante l'evento finale; • Preparazione, realizzazione e gestione da parte degli enti coprogrammanti, di un evento conclusivo (tra il 10 e il 12 mese) per la diffusione dei risultati, al quale potranno partecipare gli OV, gli olp ed eventuali destinatari dei progetti (presso Astiss, in collaborazione con l'ente TESC (enti rete del programma) e diffuso tramite APL-CPI Asti, partner del progetto rif. punto 12)
--	---

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)*

La Fase III di Formazione specifica si svolgerà secondo il cronoprogramma sottoindicato, suddivisa in 5 moduli formativi ed impartita contestualmente a tutti i serviziocivili coinvolti nel progetto. La successiva Fase IV (Attività del progetto), distinta per ciascun ente progettante, si integra con la previsione di un monitoraggio congiunto: si prevedono tre incontri congiunti a cui parteciperanno i volontari in servizio presso gli enti coprogettanti ed referenti Olp nei quali i volontari potranno confrontarsi ed in cui verranno analizzate le attività svolte e le problematiche e le difficoltà incontrate. Tali incontri si svolgeranno presso una delle sedi degli enti progettanti: il primo incontro si terrà ultimata la formazione specifica (indicativamente al quarto mese di servizio), il secondo all'ottavo mese ed il terzo prima della fine del servizio (indicativamente entro l'undicesimo mese).

FASI	Ante	1 mese	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<i>I Fase Valutazione ex ante</i>													
<i>II Fase Preparazione volontari</i>													
<i>III Fase Formazione specifica: Modulo 1. Sicurezza sui luoghi di lavoro</i>													
<i>III Fase Formazione specifica: Modulo 2. Gestione amministrativa, storia e funzionamento dell'ente</i>													
<i>III Fase Formazione specifica: Modulo 3. Principi generali di Biblioteconomia e di Archivistica; servizi all'utenza, rapporti con il pubblico e patrimonio documentale</i>													
<i>III Fase Formazione specifica: Modulo 4. Il trattamento dei documenti bibliografici in Sbnweb e la gestione degli</i>													

archivi																			
III Fase Formazione specifica: Modulo 5. Utilizzo e gestione dei social media in ambito culturale e organizzazione di eventi culturali																			
IV Fase Attività del progetto. F. Biblioteca Astense. Collaborazione col personale nella gestione dei servizi al pubblico (reference e ricerche bibliografiche, prestiti, servizi al pubblico in Biblioteca Ragazzi, assistenza e tutoraggio nell'uso delle nuove tecnologie quali Mloll e prestito digitale). Collaborazione nella gestione del servizio "prestito libri a domicilio"																			
IV Fase Attività del progetto. F. Biblioteca Astense. Collaborazione col personale della Biblioteca nella realizzazione di una strategia di "inclusione social", nella realizzazione e nella pubblicazione di contenuti sui social media utilizzati dalla Biblioteca, con particolare riferimento alle utenze "nativa digitale" e di "immigrati digitali".																			
IV Fase Attività del progetto. F. Biblioteca Astense. Collaborazione nella realizzazione e gestione degli eventi culturali dell'ente																			
IV Fase Attività del progetto. F. Giovanni Gorla. Biblioteca. Supporto nella gestione ed ampliamento della dotazione documentale, reference ed assistenza all'utente, collaborazione nella gestione dei servizi prestiti, trattamento fisico del volume, riordino e ricollocazione a scaffale del materiale, realizzazione di registro d'ingresso																			
IV Fase Attività del progetto. F. Giovanni Gorla. Archivio. Collaborazione nelle attività d'archivio: ricerche per ampliamento sezione "appendice" del Fondo G. Gorla, digitalizzazione dei documenti, document delivery, verifica dello stato di condizionamento dei materiali, realizzazione di abstract degli audiovisivi per attività di valorizzazione didattica.																			
IV Fase Attività del progetto. F. Giovanni Gorla. Collaborazione nella realizzazione e gestione degli eventi culturali dell'ente (supporto all'ideazione, pianificazione e gestione degli eventi), in particolare nella pianificazione della comunicazione social (Facebook, Instagram, You Tube e Sito																			

Internet)														
IV Fase Attività del progetto. ISRAT Collaborazione col personale nella gestione dei servizi al pubblico (reference e ricerche bibliografiche, prestiti, servizi al pubblico)														
IV Fase Attività del progetto. ISRAT Collaborazione col personale nella organizzazione e nella promozione degli eventi culturali														
IV Fase Attività del progetto. ISRAT Collaborazione col personale nella promozione degli spazi museali														
IV Fase Attività del progetto. Monitoraggio congiunto dell'operato dei serviziocivilisti														
V Fase Monitoraggio														
VI Fase Conclusione e valutazione														
Tutoraggio														
Incontri in plenaria														

Con riferimento all'organizzazione temporale del progetto, così come specificata nel diagramma di Gant, tutti gli Enti sedi del progetto "La cultura è social" realizzano le medesime attività condividendone i contenuti, la tempistica e l'andamento.

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)

FASE II: Preparazione degli operatori volontari

Azioni

- Partecipazione all'incontro di accoglienza e benvenuto organizzato dal Comune di Asti, alla presenza del Sindaco e delle autorità e dell'O.L.P. per la presentazione del progetto (presso ASTISS e in collaborazione con l'ente Tesc (reti del programma) e diffuso tramite i canali di APL-CPI Asti, partner del progetto rif. punto 12);
- Partecipazione al percorso di formazione generale, che li aiuterà ad inserirsi nel ruolo, in quell'occasione conosceranno anche il tutor di riferimento;
- Inserimento nelle sedi di attuazione nelle quali verranno affiancati dall'OLP;
- Conoscenza del personale presente nelle sedi di attuazione, dei responsabili, degli spazi e delle risorse delle sedi
- Partecipazione nel primo mese all'incontro di presentazione del coprogramma "NON SOLO CULTURA" e dei relativi progetti (presso ASTISS ed organizzato il collaborazione con il TESC (ente rete del programma)(ente rete del programma) e diffuso tramite i canali di APL-CPI Asti,

partner del progetto rif. punto 12) (come descritto nelle modalità, nella scheda programma al punto 6).

FASE III:

Preparazione degli operatori volontari attraverso la presentazione delle attività dell'ente.

Gli operatori volontari:

- leggeranno i progetti/attività già messi in atto al fine di un aggiornamento
- affiancheranno il personale degli uffici e delle sedi con l'intento di conoscere le modalità di lavoro.
- Partecipazione a spazi specifici di riflessione per concordare con l' O.L.P. le singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto precisando che le modifiche, vista la situazione pandemica in continuo evolversi, potranno avvenire anche in corso d'opera. Verrà così scritto e controfirmato dall'OLP e dal volontario il patto di servizio che verrà inviato all'ufficio del servizio civile dell'ente capofila per la controfirma.
- Partecipazione al percorso di formazione specifica e successivo affiancamento in una iniziale coprogettazione degli interventi;
- Affiancamento all'O.L.P. e graduale inserimento all'interno dei percorsi previsti;

FASE IV: Realizzazione attività del progetto suddivise per sede così come descritte al punto 9.1

Dopo le fasi formative e conoscitive generali e specifiche, i volontari svolgeranno le seguenti attività.

I serviziocivili collaboreranno con il personale nella gestione dei servizi agli utenti dell'ente, accoglieranno gli utenti in visita e faciliteranno l'accesso alla informazione richiesta. Parteciperanno alla organizzazione degli eventi culturali realizzati dagli enti e coadiuveranno gli operatori nella gestione degli stessi. Supporteranno il personale in servizio nelle attività di gestione del patrimonio documentale bibliografico e d'archivio, impiegando a tal fine anche programmi informatici gestionali.

a) Fondazione Biblioteca Astense:

Presso Fondazione Biblioteca Astense i volontari del servizio civile:

- Affiancheranno il personale nelle attività di accoglienza, reference bibliografico, ricerche bibliografiche; aiuteranno gli utenti nell'uso dei cataloghi della biblioteca (cataloghi on line e cartacei), nella ricerca dei libri a scaffale, nell'utilizzo della piattaforma di prestito digitale MLol (Media Library on line), nella consultazione dei giornali tramite lettore di microfilm ed in generale nell'uso della strumentazione messa a disposizione dell'utenza. Nelle attività di reference bibliografico e di prestito libri impiegheranno l'applicativo gestionale per biblioteche Sbnweb ed i principali Opac e Metaopac di ricerca bibliografica.

- Collaboreranno con il personale nelle attività dedicate ai piccoli lettori (scuole in visita, prestito di libri a scuole e singoli lettori, letture, supporto organizzativo agli incontri di pet therapy). Dopo un opportuno periodo di affiancamento al personale che si occupa della biblioteca ragazzi, i serviziocivili potranno accogliere le classi ospiti ed effettuare in autonomia le letture ai piccoli lettori in visita e attività, in remoto, attraverso letture on line rivolte ai più piccoli. Aiuteranno il personale nella organizzazione e gestione degli eventi dedicati al mondo dell'infanzia e dei giovani lettori (appuntamenti formativi per insegnanti, genitori e volontari realizzati nell'ambito del progetto "Nati per leggere", gruppi di lettura giovani adulti, incontri con scrittori per l'infanzia e per

giovani adulti).

- Supporteranno, il personale di reference, nella gestione del servizio di prestito libri a domicilio che la biblioteca, in collaborazione con l'Auser di Asti, ha realizzato per venire incontro alle particolari esigenze degli utenti durante la pandemia Covid 19. Tale servizio si rivolge agli utenti con particolari difficoltà ad accedere ai locali della biblioteca (persone anziane impossibilitate a muoversi e disabili motori in particolare) ed è attivo a richiesta sul territorio del Comune di Asti. Sotto la supervisione di un bibliotecario referente, il volontario potrà anche recarsi presso l'abitazione dell'utente, consegnare i libri o altri documenti chiesti a prestito, ottenere in restituzione libri già letti ed accogliere nuove richieste. Il servizio prevede la possibilità che il serviziocivilista impieghi per gli spostamenti i mezzi pubblici. Nel caso di uso dei mezzi pubblici, l'ente rimborserà il costo del biglietto al volontario del servizio civile.

- collaboreranno alla definizione di una strategia di "inclusione social", analisi dello scenario iniziale, individuazione delle sue utenze di riferimento, definizione di obiettivi e contenuti; realizzazione dei contenuti da pubblicare in maniera pianificata e coordinata sui social media utilizzati dalla Biblioteca Astense (Facebook, Twitter, Instagram, YouTube);

- Il volontario del servizio civile collaborerà all'organizzazione di eventi singoli o manifestazioni letterarie promosse dalla biblioteca, in presenza oppure on line (incontri con gli scrittori, incontri culturali, manifestazioni letterarie quali il festival Passepartout e la rassegna Passepartout en Hiver). Al volontario potrà essere richiesto di presenziare all'evento e accogliere il pubblico o gli ospiti partecipanti, di collaborare in fase organizzativa partecipando, ad esempio, alla redazione dei comunicati stampa e dei contenuti da pubblicare sui social media e sul sito web della biblioteca.

b) Fondazione Giovanni Gorla

Presso Fondazione Giovanni Gorla il serviziocivilista coadiuverà il personale nella realizzazione e gestione degli eventi e delle attività culturali dell'ente (supporto all'ideazione, pianificazione e gestione degli eventi) ed in particolare collaborerà alla gestione delle pagine social (Facebook e Instagram) e all'inserimento di nuovi documenti sulla pagina YouTube della Fondazione Gorla.

Attività legate alla gestione della Biblioteca della Fondazione Giovanni Gorla. Il volontario del servizio civile:

- affiancherà il bibliotecario nel servizio di reference, assistenza ed informazione agli utenti, nel rilascio delle tessere di iscrizione, nell'assistenza all'utenza per ricerche e studi. Supporterà inoltre le operazioni di prestito esterno e prestito interbibliotecario, prenotazioni e restituzioni, sollecito rientro prestiti;

- contribuirà alla riorganizzazione dei volumi negli spazi della biblioteca, per renderne più facile la fruizione da parte degli utenti;

- collaborerà alle operazioni di revisione d'inventario del patrimonio documentale;

- coadiuverà il bibliotecario nelle attività di riordino dei materiali, nella ricollocazione a scaffale e nella manutenzione dei documenti;

- affiancherà i tutor nell'organizzazione di eventi collegati alle attività della biblioteca (mostre, presentazione di libri, incontri con le scuole, conferenze e convegni, etc.);

- collaborerà alla realizzazione di un registro d'ingresso pensato al fine di ricomporre i fondi e le

origini dei versamenti avvenuti nel corso degli anni;

- parteciperà attivamente alla promozione tramite social network delle attività della biblioteca;
- il volontario del servizio civile sarà inoltre incoraggiato a proporre idee e suggerimenti nell'ottica del miglioramento della qualità del servizio offerto dalla biblioteca.

Per quanto riguarda l'Archivio della Fondazione Giovanni Gorla, il volontario del servizio civile:

- affiancherà il responsabile del settore nelle ricerche per l'ampliamento della sezione "Appendice" del fondo Giovanni Gorla (mappatura dei documenti sull'on. Gorla provenienti da altri enti e istituti);
- collaborerà alla pubblicazione e alla verifica dei dati sul portale "9centRo";
- parteciperà ai progetti di digitalizzazione (carte, fotografie e audiovisivi) e alle attività ad essi connesse (scansione, metadattazione, conservazione e pubblicazione online);
- si occuperà, guidato dal responsabile, del servizio di document delivery;
- verificherà lo stato di condizionamento materiali (cartelline, fogli di guardia, etichette, fettucce e faldoni) e provvederà alla loro eventuale sostituzione, insieme al responsabile;
- sarà di supporto alle attività di catalogazione del materiale iconografico (fotografie e audiovisivi);
- collaborerà all'organizzazione delle attività di valorizzazione (mostre, documentari, incontri con le scuole, visite guidate, convegni e giornate di studio) finalizzate in particolare al coinvolgimento di nuovi pubblici e nuove tipologie di utenti;
- sarà attivamente coinvolto nella comunicazione del patrimonio archivistico attraverso social network, percorsi digitali da pubblicare online, forme di digital storytelling.

c) Israt

Presso l'Israt i volontari del servizio civile affiancheranno il personale

- nel servizio di assistenza ed informazione agli utenti per ricerche, prestiti esterni e interbibliotecari, restituzioni e sollecito rientro prestiti;
- nelle attività di riordino e ricollocazione dei materiali;
- nell'organizzazione di eventi culturali e di promozione del patrimonio bibliotecario e documentale;
- nella promozione e nella comunicazione delle attività dell'Israt (comunicati stampa, rassegna stampa, social network, siti internet);
- nella digitalizzazione di materiali;
- nelle attività di recupero delle schede bibliografiche in Sbn;
- nella revisione ed aggiornamento dei cataloghi di emeroteca e videoteca;

- nella promozione didattica degli spazi museali gestiti dall'Israt;
- nei lavori di *editing* digitale e a stampa.

Azioni comuni per i volontari a tutti i progetti del programma:

Gli operatori volontari partecipanti al programma “NON SOLO CULTURA” inseriti all’interno dei diversi progetti, in accordo con i loro operatori locali di progetto e con i responsabili di servizio civile delle sedi di accoglienza del programma e con il supporto dell’ente partner Il Trabucco (cifr. Scheda punto 12), stileranno un questionario base che possa costituire una traccia comune di intervista da somministrare al pubblico fruitore dei musei, biblioteche, teatri, uffici turistici, siti ambientali. Gli OV saranno di supporto e potranno offrire il proprio contributo nella realizzazione del questionario. In questo senso, al fine di migliorare la fruizione dei servizi offerti, il confronto con il pubblico diventa una buona prassi ed un buon esempio di cultura partecipata attraverso uno strumento semplice come l’intervista ma allo stesso tempo utile ed a basso costo.

<u>Obiettivi specifici</u>	<u>Azioni/Attività</u>	<u>Ruolo del volontario</u>
Raccogliere le narrazioni del pubblico del territorio relativamente alle loro impressioni, pareri e suggerimenti in merito ad una maggiore valorizzazione del patrimonio culturale	<p>Redazione di una traccia di intervista/questionario</p> <p>Somministrazione dell’intervista/questionario e rilevazione dei dati</p> <p>Redazione di un report che presenti durante l’incontro/confronto finale del programma, i dati raccolti nei territori coinvolti</p>	<p>Collaborare all’ideazione di una traccia di intervista/questionario.</p> <p>Collaborazione alla somministrazione del questionario attraverso i canali social e in presenza, presso le sedi</p> <p>Supporto e accompagnamento alla compilazione del questionario</p> <p>Redigere un report in collaborazione con gli olp di tutte le sedi coinvolte utile a “fotografare” la situazione dell’esistente e offrire spunti per azioni future.</p>

FASE V: Monitoraggio

- Partecipazione a spazi specifici di riflessione da concordare con l’ O.L.P. : singole attività da svolgere, di programmazione e coordinamento periodici con l’OLP per la verifica dell’andamento del progetto e il piano concordato degli impegni settimanali.
- Partecipazione agli incontri di tutoraggio

- Compilazione di questionari per la rilevazione dell'andamento del progetto e delle competenze iniziali

FASE VI: Conclusione e valutazione del servizio

- Compilazione del questionario sulle competenze acquisite al termine del progetto
- Compilazione di un questionario finale, e somministrazione dello stesso ai destinatari del progetto, per la valutazione complessiva del progetto e del servizio (in collaborazione con l'Ente partner Il Trabucco cifr punto 12) (trasversale a tutti i progetti del programma descritto al punto 8 della scheda programma)
- Collaborazione all'elaborazione di un documento finale (insieme agli enti coprogrammanti e all'OLP) che contenga i dati essenziali sugli esiti del progetto e sull'impiego degli OV da presentare all'evento conclusivo.
- Partecipazione all'evento finale in plenaria (tra il 10 e il 12 mese come descritto alla scheda programma alla voce 6) sulla diffusione dei risultati dei progetti e del programma organizzato dagli enti coprogrammanti (presso ASTISS e in collaborazione con l'ente TESC (enti rete del programma) e diffuso tramite i canali di APL-CPI Asti, partner del progetto rif. punto 12).

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

<i>Ruolo</i>	<i>Quantità</i>	<i>Rapporto con l'ente</i>
Sicurezza negli ambienti di lavoro	1	Presidente Fondazione Giovanni Gorla, RSPP DL
Reference e rapporti col pubblico, prestiti, prestito digitale, prestito interbibliotecario,	2	Bibliotecari, dipendenti Fondazione Biblioteca Astense
Servizi per i giovani lettori in biblioteca: gestione biblioteca ragazzi, rapporti con le scuole, letture ad alta voce	1	Bibliotecario, collaboratore esterno della Fondazione Biblioteca Astense
Principi generali in materia di biblioteconomia, Codice dei beni culturali (D. Lgs 42/2004), organizzazione delle raccolte in biblioteca	1	Bibliotecario, dipendente della Fondazione Biblioteca Astense
Gestione ed organizzazione degli Archivi	1	Archivista, collaboratore della Fondazione Giovanni Gorla
Storia, organizzazione e gestione amministrativa dell'ente	3	Segretario economo, dipendente della F. Biblioteca Astense Direttore scientifico ISRAT Settore amministrativo, dipendente della Fondazione Giovanni Gorla
Fondi storici e documentazione d'interesse storico, fondi antichi, raccolte speciali o di pregio	3	Direttore scientifico ISRAT Bibliotecaria ISRAT Direttore F. Biblioteca Astense
Principi generali di catalogazione libraria: standard internazionali (ISBD), Regole italiane di catalogazione (RICA e REICAT).	3	2 Bibliotecari, dipendenti della Fondazione Biblioteca Astense

Gestione del patrimonio librario in Sbnweb: cenni sulla catalogazione libraria di monografie e periodici; inventariazione di monografie e periodici; inventariazione del materiale multimediale		Bibliotecario, collaboratore della Fondazione Giovanni Gorla
Utilizzo strategico dei <i>social media</i> per attività culturali.	1	Settore progettazione e comunicazione, dipendente della Fondazione Giovanni Gorla
Organizzazione di eventi e manifestazioni culturali	4	Direttore Fond. Biblioteca Astense Direttore scientifico ISRAT Bibliotecaria ISRAT Settore progettazione e comunicazione, dipendente della Fondazione Giovanni Gorla

Inoltre verranno messe in campo le seguenti figure da parte del Comune e degli enti che collaboreranno alla buona riuscita del progetto

Formatori e Responsabili SCU Comune di Asti	2	Dipendenti ente referente	Fasi I, II, V e VI
Operatori APL (Partner) e Agenzia Formati per tutoraggio e competenze	2	Dipendente Apl Dipendente Agenzia Formati	Punto 25 scheda progetto Punto 15 scheda progetto
Operatore turistico Associazione Il Trabucco (Partner)	1	Volontario	Fase IV

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Per la realizzazione del progetto i volontari disporranno di:

a) Fondazione Biblioteca Astense: materiale di cancelleria, manualistica specifica, postazioni di front office per la gestione dei prestiti e l'attività di reference in generale (3), computer delle postazioni prestito (4), computer degli uffici di back office (5), stampanti (6), fotocopiatrici (4), videoproiettore (1).

b) Fondazione Giovanni Gorla: postazione pc in affiancamento a quella della responsabile della biblioteca (1), postazioni pc in affiancamento settore ricerche archivistiche e settore progettazione e comunicazione (2) stampante (1) videoproiettore (1), materiale di cancelleria.

c) Israt: scrivania con postazione pc; accesso alla rete; fotocopiatore; stampante laser; videocamera e registratore digitale; materiale di cancelleria; chiavetta Usb; videoproiettore; televisore/monitor; lettore dvd e vhs.

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Disponibilità a garantire flessibilità oraria, prestando eccezionalmente servizio la domenica e negli altri festivi o la sera, compensando con gli orari settimanali.

Disponibilità ad effettuare occasionalmente trasferte legate alla realizzazione delle attività oggetto di progetto.

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Codice sede	Ente di accoglienza	Indirizzo	Comune	Requisito obbligatorio
158994	Fondazione biblioteca astense	Via Goltieri 3/a	Asti	Diploma di scuola media superiore di secondo grado al momento della presa di servizio
158996	Fondazione gorla	Via Carducci 43	Asti	Diploma di scuola media superiore di secondo grado al momento della presa di servizio
158998	ISRAT	Corso Alfieri 350	Asti	Diploma di scuola media superiore di secondo grado al momento della presa di servizio

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

Agenzia Piemonte Lavoro

Sede legale nel Comune di Torino (TO), Via Amedeo Avogadro n. 30

Rappresentato da Federica Deyme codice fiscale DYMFRC74C51L219D, in qualità di legale rappresentante

Contribuirà all'attività di informazione e disseminazione del progetto, così come di tutti i progetti facenti parte del programma in cui si trova inserito, attraverso le seguenti modalità:

- Divulgazione a tutta la popolazione attraverso il proprio sito web e le proprie mailing-list e newsletters (beneficiari e collaborazioni istituzionali) dell'avvio delle attività del progetto inserito in un programma più ampio relativo a più enti e territori;
- Partecipazione all'incontro finale di restituzione dei risultati del progetto e di riflesso del programma e informazione e diffusione, attraverso il proprio sito web e le proprie mailing-list a tutta la popolazione dell'incontro di chiusura delle attività del programma;
- Disponibilità ad ospitare l'esposizione dei Pannelli riassuntivi dei risultati del progetto e del relativo programma di intervento nei Centri per l'Impiego, per garantire una capillare e continuativa informazione.

L'associazione cura con professionalità l'offerta e la comunicazione turistica, l'organizzazione e la gestione degli eventi e la promozione turistica.

Il comune di Asti collabora attraverso il lavoro di rete messo in atto da altre sedi di accoglienza del programma, inserite in altri progetti, con l'Associazione, che presterà la propria collaborazione attraverso un operatore, nell'attività di stesura, redazione, somministrazione ed elaborazione del questionario legato alle azioni comuni del programma, per quanto riguarda le sedi progettuali del progetti "Cultura e Giovani all'azione!"

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

- Università degli Studi del Piemonte Orientale– Facoltà di scienze Politiche - Corso di laurea in Scienze Sociali – 50 ore pari a 2 CFU per gli iscritti al 2° anno; 100 ore pari a 4 CFU per gli iscritti al 3° anno (Lettera di impegno)
- Polo Universitario Uni-Astiss - Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive – Stage modulo di 200 ore pari a 8 CFU (Lettera di impegno)
- Polo Universitario Uni-Astiss - Corso di Laurea in Infermieristica – Stage modulo di 200 ore pari a 8 CFU (Lettera di impegno)

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Polo Universitario Astiss - Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive - Tirocinio modulo di 125 ore pari a 5 CFU (Lettera di impegno)

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

L'attestato specifico verrà rilasciato dal Consorzio Fòrmati, (di cui si allega lettera di impegno) in sinergia con l'ente capofila Comune di Asti titolare della formazione generale e del monitoraggio, la sede di accoglienza titolare della formazione specifica e dello svolgimento del progetto, l'APL ente partner che si occuperà dell'attività di tutoraggio con attività propedeutiche alla validazione delle competenze.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale sarà erogata nei locali del comune di Asti di Piazza Catena 3; presso i locali dell'Informagiovani del Comune di Asti in Corso Alfieri e presso le strutture didattiche di Uni-Astiss Piazzale de Andrè, ente partner.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione ()*

Teatro Alfieri, Via al Teatro n. 1
Spazio Kor, Piazza San Giuseppe snc (ex chiesa San Giuseppe)
Piattaforma Zoom per formazione a distanza

18) Tecniche e metodologie di realizzazione ()*

Lezioni frontali con l'ausilio di slide o video esemplificativi. Esercitazioni pratiche sulle attività legate all'uso di SBNWEB (Servizio Bibliotecario Nazionale)

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo()*

Moduli formativi	Contenuto della formazione specifica	Durata modulo	Tempi di realizzazione
Modulo 1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Rischi per la sicurezza e la salute degli operatori nell'ambiente di lavoro; informazione su figure aziendali e ruoli in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, piano d'evacuazione, Documento di valutazione rischi (DVR).	4 ore	1° mese
Modulo 2 Gestione amministrativa, storia e funzionamento dell'ente	Figura giuridica dell'ente, organi di governo, <i>mission</i> istituzionale e principali attività esercitate, funzionamento amministrativo-gestionale dell'ente; approfondimento sulla costituzione e la storia della Biblioteca Astense, dell'Istituto Storico e della Fondazione Giovanni Gorla.	3 ore	1° mese
Modulo 3 Principi generali di Biblioteconomia e di Archivistica; servizi all'utenza, rapporti con il pubblico e patrimonio	- Formazione teorica generale: biblioteconomia, bibliografia ed archivistica, Codice dei beni culturali (D. Lgs 42/2004). Conoscenze di base sulle modalità di disposizione dei volumi nelle biblioteche a scaffale aperto, conoscenze di base sulle attività relative alla organizzazione dei documenti d'archivio.	25 ore	1°- 2° mese

documentale	<p>- Il reference in biblioteca ed i servizi al pubblico (ricerche bibliografiche, prestito libri, prestito interbibliotecario): comunicazione con il pubblico, programmi e strumentazioni specifiche della biblioteca per gestire le attività di prestito ed i servizi al pubblico; acquisizione di competenze sulle risorse digitali e sulla piattaforma Mlol (Media Library on line) utilizzata dalla biblioteca.</p> <p>- I servizi rivolti a categorie particolari di utenti: a) Ricercatori, studenti, studiosi, cultori della materia; b) Piccoli utenti (i servizi della Biblioteca dei ragazzi e dei bambini); c) Utenti con particolari difficoltà di apprendimento, di comunicazione o con difficoltà in sede di approccio alla documentazione (non vedenti, ipovedenti, bambini con deficit comunicativo).</p> <p>- Il patrimonio documentale dell'ente (Fondi storici, Fondi librari antichi e di particolare pregio, Audiolibri e materiale multimediale, materiale d'archivio).</p>		
<p>Modulo 4</p> <p>Il trattamento dei documenti bibliografici in Sbnweb e la gestione degli archivi</p>	Principi generali di catalogazione libraria: standard internazionali (ISBD), Regole italiane di catalogazione (RICA e REICAT). Cenni sulla catalogazione in Sbnweb. Inventariazione e gestione del posseduto tramite Sbnweb.	25 ore	2°-3° mese
<p>Modulo 5</p> <p>Utilizzo e gestione dei <i>social media</i> in ambito culturale e organizzazione di eventi culturali</p>	<p>Pianificazione e calendarizzazione di comunicazioni, contributi, attività ed eventi sui <i>social media</i>.</p> <p>Affiancamento nella redazione dei contenuti rivolti al sito istituzionale, e ai vari <i>social media</i> utilizzati (Facebook, Twitter, Instagram YouTube).</p> <p>Tecniche di organizzazione e di gestione degli eventi culturali e pubblici realizzati dagli enti progettanti, in autonomia o in</p>	20 ore	3° mese

	<p>collaborazione tra gli stessi o con altri soggetti (conferenze, convegni, presentazioni librerie, tavole rotonde, festival letterari, commemorazioni).</p> <p>Comunicazione e diffusione dell'evento, redazione di comunicato stampa relativo all'iniziativa, funzionamento di un ufficio stampa, accoglienza degli ospiti e del pubblico).</p>		
--	--	--	--

20) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>Modulo formazione</i>
Marco Gorla, Asti 19/11/1971	Presidente Fondazione Giovanni Gorla e RSPP DL	Modulo 1. Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Donatella Gnetti, La Spezia, 02/02/1958	Direttore della Biblioteca Astense. Laurea in Lettere Moderne e in Storia. Bibliotecario e archivista	Modulo 3. Fondi storici e documentazione d'interesse storico, fondi antichi, raccolte speciali o di pregio. Modulo 5. Organizzazione di eventi e manifestazioni culturali.
Francesco Fraglica, Asti 09/03/1969	Segretario economo della Biblioteca Astense. Bibliotecario, Laurea in Giurisprudenza	Modulo 2. Gestione amministrativa, storia e funzionamento dell'ente.
Walter Gonella, Asti, 03/08/1972	Bibliotecario, Laurea in Lettere Moderne	Modulo 3. Reference e rapporti col pubblico, prestiti, prestito digitale, prestito interbibliotecario. I servizi rivolti a categorie particolari di utenti.
Carlo Stilo, Asti, 24/01/1973	Bibliotecario, Laurea in Giurisprudenza	Modulo 3. Reference e rapporti col pubblico, prestiti, prestito digitale. Principi generali in materia di biblioteconomia, Codice dei beni culturali (D. Lgs 42/2004), organizzazione delle raccolte in biblioteca.
Nadia Leoni, Torino, 24/02/1980	Bibliotecario	Modulo 4. Principi generali di catalogazione libraria: standard internazionali (ISBD), Regole italiane di catalogazione (RICA e REICAT). Gestione del patrimonio librario in Sbnweb: cenni sulla catalogazione libraria di monografie e periodici; inventariazione di monografie e periodici; inventariazione del materiale multimediale.
Laura Guglielminetti,	Bibliotecario, Laurea in	Modulo 4. Principi generali di catalogazione libraria:

Asti, 23/10/1990	Lettere Moderne	standard internazionali (ISBD), Regole italiane di catalogazione (RICA e REICAT). Gestione del patrimonio librario in Sbnweb: cenni sulla catalogazione libraria di monografie e periodici; inventariazione di monografie e periodici; inventariazione del materiale multimediale.
Luisa Corino, Torino, 16/06/1977	Bibliotecario, Laurea in Scienze dell' Educazione indirizzo Conservazione e organizzazione dei Beni Culturali	Modulo 3. Servizi per i giovani lettori in biblioteca: gestione biblioteca ragazzi, rapporti con le scuole, letture ad alta voce.
Mario Renosio, Torino, 07/05/1961	Direttore scientifico dell'Israt, Laurea in Filosofia e in Lettere	Modulo 2. Gestione amministrativa, storia e funzionamento dell'ente. Modulo 3. Fondi storici e documentazione d'interesse storico. Modulo 5. Organizzazione di eventi e manifestazioni culturali.
Nicoletta Fasano, Asti, 01/10/1967	Bibliotecaria e archivista, Laurea in Lettere	Modulo 3. Fondi storici e documentazione d'interesse storico. Modulo 5. Organizzazione di eventi e manifestazioni culturali.
Sara Zuccotto, Asti 26/01/1976	Settore amministrativo, Laurea in lingue e letteratura tedesca	Modulo 2. Gestione amministrativa, storia e funzionamento dell'ente.
Alessia Conti, Asti 14/10/1982	Settore progettazione e comunicazione, Laurea in Scienze della Comunicazione multimediale	Modulo 5. Utilizzo e gestione dei <i>social media</i> in ambito culturale. Organizzazione di eventi e manifestazioni culturali.
Simona Codrino, Asti 10/10/1973	Bibliotecario, Laurea in Materie Letterarie presso la Facoltà di Scienze della Formazione	Modulo 4. Gestione del patrimonio librario in Sbnweb: cenni sulla catalogazione libraria di monografie e periodici; inventariazione di monografie e periodici; il trattamento della letteratura grigia in Sbnweb.
Cristina Zuccaro, Asti 14/05/1976	Archivista, Laurea in Storia	Modulo 3. Principi generali di archivistica; cura e conservazione del materiale d'archivio; presentazione dei fondi e delle diverse tipologie documentarie.

21) Durata (*)

La formazione specifica erogata, comprensiva del modulo relativo alla “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”, ha una durata di 77 ore che si effettueranno entro e non oltre 90 giorni dall’avvio dello stesso.

22) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

--

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) *Giovani con minori opportunità*

23.1) *Numero volontari con minori opportunità (*)*

23.2) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (*)*

a.

Giov

ani con riconoscimento di disabilità.
Specificare il tipo di disabilità

--

b.

Giov

ani con bassa scolarizzazione

c.

Giov

ani con difficoltà economiche

d.

Care

leavers

e.

Giov

ani con temporanea fragilità personale o sociale

23.3) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (*)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) in corso di validità

--

23.4) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

nessuna

23.5) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

In collaborazione con i Centri per l'Impiego (coordinati dall'Agenzia Piemonte Lavoro):

- sarà garantito uno spazio sui siti degli enti coprogettanti e degli enti partner, durante tutto il periodo previsto dal bando per la selezione di operatori volontari di servizio civile;
- sarà garantita la presenza, sia da parte degli enti coprogettanti attraverso i propri uffici che da parte delle sedi degli enti partner, di uno sportello informativo-orientativo, sia telefonico, telematico che in presenza, di supporto ai singoli giovani;
- verranno realizzati incontri di informazione, presentazione dell'iter della domanda e di orientamento in specifici luoghi (scuole, università, gruppi giovanili, manifestazioni, Informagiovani...) ed anche online, attraverso le piattaforme di videochat più conosciute, per facilitare la circolazione delle informazioni a tutti i livelli;
- attraverso le pagine social degli enti coprogettanti e degli enti partner, saranno messe in evidenza le informazioni relative alla misura per i giovani con minori opportunità
- verrà garantita la distribuzione materiale promozionale presso luoghi di incontro formale e informale di ritrovo per i giovani (sedi corsi di laurea, informagiovani, biblioteche, centri aggregativi, oratori, info point universitari), dove sarà anche possibile prevedere l'allestimento di banchetti informativi;
- pubblicazione di comunicati stampa relativi alle informazioni per la misura dedicata ai giovani con minori opportunità.

23.6) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (*)*

In collaborazione con l'Informagiovani del Comune di Asti ente titolare del progetto, nell'ambito dei servizi indirizzati all'orientamento, all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale, nell'ultimo mese di servizio civile verrà proposto **un percorso di 4 ore** finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E*

24.1) *Paese U.E. (*)*

24.2)

Durata del

periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. ()*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)()*

-

nuativo

Conti

-

continuativo

Non

24.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) ()*

24.3)

Attivi

tà previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero ()*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

24.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

24.5a) Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) ()*

24.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

24.7) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.8) *Tabella riepilogativa(*)*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

25) Tutoraggio

si

25.1) Durata del periodo di tutoraggio (*)

3 mesi durante i quali i giovani operatori volontari verranno coinvolti nelle attività individuali e di gruppo finalizzato alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro

25.2) Ore dedicate al tutoraggio (*)

-

numero ore totali

22

di cui:

- numero ore collettive

18

- numero ore individuali

4

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

Il periodo di tutoraggio verrà svolto nell'ultimo trimestre del periodo di servizio civile e sarà così articolato:

16 ore di gruppo: alcune azioni saranno rivolte a gruppi di operatori volontari, suddivisi nei gruppi-classe già organizzati per l'erogazione della Formazione Generale e così funzionali per continuare, mantenere ed approfondire il confronto e lo scambio tra operatori volontari dei diversi progetti afferenti al programma di intervento. Per ciascun gruppo-classe verranno quindi erogate 16 ore da operatori specializzati messi a disposizione da APL;

4 ore individuali: Altre azioni saranno rivolte singolarmente a ciascun operatore volontario per 4 ore e concorreranno al rilascio dell'Attestato Specifico relativo alle competenze acquisite da parte di altro soggetto terzo.

25.4) Attività obbligatorie (*)

Il percorso di tutoraggio rivolto agli operatori volontari e finalizzato alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro, verrà così gestito garantendo:

- momenti di confronto, brainstorming, nonché in momenti di analisi, di messa in trasparenza delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile e di verifica dei progressi compiuti durante il

periodo di servizio. Sarà garantito un incontro individuale di 1 ora attraverso il quale verranno svolte azioni di informazione, orientamento ed assistenza erogate da operatori specializzati (tutor degli operatori volontari nel periodo del tutoraggio); inoltre verranno organizzati momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile (della durata di 1 ora) attraverso la compilazione di un questionario di autovalutazione;

- verranno realizzati laboratori di gruppo per la durata di 12 ore in totale sulle diverse tematiche:

- orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo Youthpass quale strumento di rappresentazione degli apprendimenti non formali (già utilizzato per la certificazione delle competenze dei progetti Erasmus+, Servizio Volontario Europeo, Scambi giovanili) o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea;
- gruppi di supporto e formazione per la preparazione per sostenere i colloqui di lavoro;
- laboratori sull'utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;

- verrà realizzato un incontro di gruppo (di 2 ore) con l'obiettivo di svolgere attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro

25.5) Attività opzionali

Il percorso di tutoraggio prevederà le seguenti attività opzionali:

- Incontro di gruppo della durata di 2 ore per la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee realizzato dagli operatori specializzati del centro per l'impiego in collaborazione con l'informagiovani della Città di Asti;

- Incontri individuali della durata totale di 2 ore, di affidamento del giovane ai Servizi per il lavoro e/o al Centro per l'impiego. Gli incontri saranno finalizzati alla presa in carico del giovane, all'incontro tra domanda e offerta nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato e dell'aggiornamento della scheda anagrafica-professionale.

25.6) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) ()*

Agenzia Piemonte Lavoro (di cui si allega Lettera di impegno, comprensiva della presentazione dell'Ente che attesta il possesso dei requisiti).

I progettisti del Comune di Asti

Alessandra Lagatta

Guido Vercelli